



Deliberazione della Giunta Comunale n. 69

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio della programmazione finanziaria 2021-2023, ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) – paragrafo 4.2 e dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

L'anno duemila **ventuno** il giorno **quattordici** del mese di **aprile** alle ore **13,30**, in Andria, nella sede Comunale, si é riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza l'avv. **Giovanna BRUNO - Sindaco --**.

Per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti ed assenti i componenti di cui al seguente elenco:

			Presente/ Assente	
1	BRUNO	Giovanna Sindaco	1	
2	TAMMACCARO	Giuseppe Assessore	2	
3	DI LEO	Viviana Rosaria Assessore	3 in remoto	
4	COLASUONNO	Pasquale Assessore	4	
5	DI BARI	Daniela Assessore	5	
6	CURCURUTO	Anna Maria Assessore	6 in remoto	
7	LOCONTE	Mario Assessore	7	
8	CONVERSANO	Addolorata Assessore	8	
9	TROIA	Cesareo Assessore	9	

Poiché il numero degli intervenuti garantisce la validità della seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale **dott.ssa Brunella ASFALDO**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);
- con il D.Lgs. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del predetto D.Lgs. n. 118/2011, nonché del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli Enti locali alle nuove regole di contabilità armonizzata;
- che le nuove norme contabili trovano piena e cogente applicazione per gli enti territoriali, in particolare, con riferimento al principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) ed al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011);

Dato atto che:

- il nuovo ordinamento contabile, al fine di rafforzare il ruolo della programmazione, ha previsto l'introduzione del DUP - Documento Unico di Programmazione-, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali, che testualmente recita: “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;
- il Documento Unico di Programmazione è stato previsto in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, così come disposto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., completamente riformulato ad opera del richiamato D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, innanzi citato;
- il predetto art. 170, al comma 1, stabilisce: “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione*”;

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno,*

con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Rilevato che:

- la L. 17 luglio 2020, n. 77 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio), contenente “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, al comma 3-bis dell'art. 106 ha previsto il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021 anziché nel termine ordinatorio del 31 dicembre;
- con Deliberazione della Giunta Comunale, n. 2 del 14/01/2020 si è proceduto alla approvazione dell'esercizio provvisorio per l'anno 2021 e alla presa d'atto del bilancio di esercizio provvisorio e approvazione del Piano esecutivo di gestione provvisorio 2021;
- il decreto del Ministro dell'Interno, adottato d'intesa con il ministero dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città e autonomie locali, ha poi stabilito una nuova proroga per il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali, ulteriormente differito dal 31 gennaio al 31 marzo 2021;
- con il il Decreto Sostegni, approvato nel Consiglio dei Ministri n. 8 del 19 marzo 2021, è stata prevista la proroga, dal 31 marzo al 30 aprile 2021, del termine per la

deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art.151, comma 1 del TUEL, prevedendo, altresì, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio di cui all'art.163 del TUEL fino al predetto termine del 30 aprile 2021;

Richiamato, il principio della programmazione (punto 8 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Ricordato che con riferimento alla struttura del documento ed in recepimento di quanto indicato nell'art. 170, innanzi integralmente riportato, vengono individuati, nei paragrafi 8.1 e 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, rispettivamente i contenuti della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO) di cui si compone il D.U.P. In particolare:

1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

Considerato, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa, comprende le programmazioni settoriali dell'Ente e, precisamente:

- a) la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- b) la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- d) tutte le ulteriori programmazioni relative all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore preveda la redazione ed approvazione, quali, a titolo esemplificativo, i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011, conv. con Legge n. 111/2011;

Rilevato che:

- con D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50, rubricato "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016), successivamente modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5

maggio 2017, è stato introdotto il nuovo codice degli appalti e delle concessioni, che contiene profonde innovazioni in tema di programmazione, in particolare con riferimento ai lavori pubblici ed agli acquisti di forniture e servizi che, sostanzialmente, superano quelle già introdotte dalla legge di stabilità n. 208/2015, e che si sovrappongono alle stesse con l'abrogazione delle previsioni contenute nel regolamento attuativo DPR n. 207/2010 (art. 271);

- il primo comma dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 2016 citato sancisce “*Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.*” (comma 1)”;
- con riferimento al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. hanno semplificato l'iter di programmazione dei lavori pubblici, abrogando la previgente normativa contenuta nel D.Lgs. n. 163/2006 e nel DPR n. 207/2010, per adeguarlo ai nuovi principi contabili sulla programmazione di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che nel preciso intento di attuare la volontà del legislatore, con nota prot. n. 0015717/2021, si chiedeva ai Dirigenti dell'Ente, ognuno per il proprio ambito di competenza, di porre in essere gli atti propedeutici necessari per l'adozione delle programmazioni settoriali dell'approvando D.U.P. 2021-2023 (in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);

Ritenuto, per le motivazioni innanzi esposte, di dover approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP), per gli anni 2021-2023 (**All. sub. A**), anche al fine di recepire gli atti sopraelencati e precisamente:

- la Deliberazione di Giunta Comunale, n. 64 del 13/04/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale l'Ente ha approvato il *Piano dei fabbisogni del personale 2021/2023 e il piano occupazionale per l'anno 2021*, procedendo altresì alla verifica della consistenza della dotazione organica dell'Ente, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997, oltre che dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 (**All. sub. A/1**);
- la Deliberazione di Giunta Comunale, n. 47 del 10/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato proposto al Consiglio Comunale per la successiva approvazione il “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021/2023*” (**All. sub. A/2**);
- la Deliberazione di Giunta Comunale, n. 57 del 30/03/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il *Programma biennale 2021-2022 degli acquisti di forniture e servizi ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.* (**All. sub. A/3**);
- la Deliberazione di Giunta Comunale, n. 4 del 14/01/2021, la successiva prima modifica con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 10/03/2021, e seconda modifica con Deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 30/03/2021, è stato approvato il *nuovo schema del Programma Triennale 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021 delle Opere Pubbliche* (**All. sub. A/4**);

Dato atto che con deliberazione 7 del 11/03/2021 il Consiglio Comunale ha approvato la rimodulazione, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5 del d.lgs. 267/2000, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Andria approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018;

Dato atto, altresì, che:

- con Deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri della Giunta Comunale n. 90 del 7 luglio 2020 è stato approvato il documento denominato "Programmazione degli Obiettivi Istituzionali per il periodo 2020-2022" individuati sulla base delle Linee programmatiche;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 09/03/2021 sono state approvate le "Linee programmatiche e gli indirizzi di governo" che questa Amministrazione intenderà realizzare nel quinquennio 2020/2025;

Acquisito il parere di regolarità tecnica "favorevole quanto alla regolarità del processo di costruzione del DUP" espresso dal Segretario Generale dott.ssa Brunella Asfaldo e il parere favorevole di regolarità tecnico-contabile espresso dalla dott.ssa Grazia Cialdella, Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziario – Aziende Partecipate, Economato, Tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 7 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente;

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 174, del D.Lgs. 267/00 così come novellato dall'art. 9-bis del Decreto Legge n. 113/2016 convertito dalla legge n. 160/2016 avente ad oggetto "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" (c.d. DL Enti Locali), in materia di approvazione dei bilanci degli enti locali e delle loro variazioni", non è più necessario allegare alla deliberazione di Giunta Comunale il parere dei Revisori dei conti;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità Armonizzata;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- 1) **di approvare** quanto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) **di approvare e presentare** al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il **Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2021/2023**, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale **Allegato sub. A)**, unitamente ai relativi allegati subb. **A/1) - A/2) - A/3) e A/4)**;

- 3) **di dare atto** che la presente deliberazione viene adottata tenendo conto del contesto normativo attuale in continua evoluzione e, per l'effetto, di stabilire che al recepimento di eventuali modifiche derivanti da successive disposizioni di forte impatto sulla finanza locale, si provvederà con l'approvazione di appositi atti, nonché con successivi provvedimenti consequenziali, al fine di porre in essere le dovute azioni, a seguito della definizione del quadro normativo di riferimento, nel rispetto di quanto deliberato con il presente atto;
- 4) **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito web del Comune di Andria all'Albo Pretorio on line e nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, così come riformato dal D.Lgs. n. 97/2016.

Infine, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to avv. Giovanna BRUNO

Il Presidente

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere "favorevole quanto alla regolarità del processo di costruzione del DUP", ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Il Segretario generale

Si attesta di aver espresso parere "favorevole" ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnico-contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to dott.ssa Grazia CIALDELLA

Il Dirigente dell'Area Servizi Interni - Settore Programmazione Economico
Finanziaria-Aziende Partecipate, Economato, Tributi - Sistemi Informativi -
Risorse Umane-

prot. n° _____

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del d.l.gs 18.08.2000 e L. n. 69 del 18.06.2009.

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Addi'

Il Segretario Generale

Il Responsabile del procedimento,

ATTESTA

Che la presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 125 del D.L.gvo n. 267/2000, in elenco ai Capi Gruppo consiliari in data odierna.

f.to dott.ssa Brunella ASFALDO

Addi,

Il Segretario Generale

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

dott.ssa Brunella ASFALDO

Addi'

Il Segretario Generale